

Si schianta contro l'auto che svolta e muore

Tragico incidente in via Riviera a Polverara: il motociclista di 51 anni non è riuscito a evitare l'impatto con l'utilitaria

di Nicola Stievano
D POLVERARA

Lo scontro con un'auto è stato fatale per un motociclista di 51 anni, morto ieri nel primo pomeriggio a Polverara. Valter Bertazzo, 51 anni, originario di Monselice ma residente a Padova in via dei Colli, verso le 14.30 stava percorrendo via Riviera, la strada provinciale che collega Polverara a Casalseserugo, in sella al suo scooter Yamaha Majestic 250, quando si è scontrato con un'utilitaria che proveniva dalla direzione opposta e che stava attraversando per imboccare l'ingresso di un'abitazione. Bertazzo, che arrivava da Casalseserugo, non è riuscito a evitare l'impatto con l'auto, una Chevrolet Aveo condotta da una pensionata del posto, F.O., 74 anni, residente poco lontano. Nello schianto l'uomo è finito a terra, sbattendo con violenza contro l'auto, mentre lo scooter ha finito la sua corsa qualche metro più avanti, dall'altro lato della strada. Bertazzo è rimasto immobile a terra e per non lui non c'è stato nulla da fare. Il personale del Suem 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso e avvisare le forze dell'ordine. Sconvolta e sotto choc la donna alla guida dell'auto.

L'incidente si è consumato in un tratto rettilineo della strada, poco lontano dall'incrocio con via Trieste. L'esatta dinamica dell'impatto è al vaglio dei carabinieri della stazione di Casalseserugo, intervenuti sul posto per i primi soccorsi e i rilievi. La donna a bordo dell'utilitaria proveniva da Polverara e aveva svoltato a sinistra, all'altezza del civico 11, per entrare nel parcheggio di un'abitazione privata. Aveva quasi raggiunto il ponticello d'ingresso quando si è scontrata con la moto guidata da Bertazzo, che proveniva dalla direzione opposta. Sull'asfalto sono rimasti due segni di frenata, pare non molto lunghi. Il motociclista ha anche tentato di spostarsi sulla sinistra, ma non è bastato ad evitare l'impatto. A causa delle ferite riportate nello scontro, Bertazzo è morto praticamente all'istante.

Un testimone, che stava raggiungendo il posto di lavoro poco lontano, ha riferito



Il luogo dell'incidente che è costato la vita a Valter Bertazzo (foto Piran). A destra, la foto del benzinai (con l'iniziale del nome sbagliata) nella campagna per tenere pulita la sua città, Padova



Walter Bertazzo Benzinai

to di aver cercato di prestare soccorso all'uomo immobile a terra anche se era già chiaro che non c'erano speranze. «Non si muoveva», racconta. «Ho chiesto alla famiglia che abita là davanti di portare un lenzuolo per coprirlo». Poco dopo il personale sanitario del Suem 118 non ha potuto far altro che constatare il de-

cesso dello sfortunato motociclista. Illesa ma visibilmente sotto choc, la pensionata è stata prima accompagnata all'interno di un'abitazione e poi è stata sottoposta agli accertamenti medici previsti in queste situazioni, per valutare lo stato psicofisico al momento dell'incidente. Informata dei fatti, il pub-

blico ministero Emma Ferrero ha disposto il sequestro dei mezzi coinvolti, mentre il corpo del motociclista è stato trasportato all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Durante le operazioni di soccorso e i rilievi via Riviera è rimasta chiusa a lungo, fino alle 17, e il traffico è stato deviato su via Trieste

verso Bovolenta e lungo via Argine destro verso Legnaro per chi arrivava da Casalseserugo. Non è la prima volta che quel tratto di strada si bagna di sangue. Poco più di un anno fa, nella primavera del 2015, via Riviera è stata teatro di un altro incidente mortale, però dal lato opposto,

sotto il ponte della Riviera. In quell'occasione un'auto era uscita di strada sbattendo contro il muro in cemento di un passo carraio. A perdere la vita in seguito all'impatto fu la passeggera, un'anziana di 84 anni, madre dell'uomo che era invece alla guida dell'auto.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Era stato presidente dei benzinai della Faib

A lungo gestore di un distributore alla Guizza, negli ultimi anni si era dedicato all'attività di meccanico



Valter Bertazzo, morto ieri a 51 anni

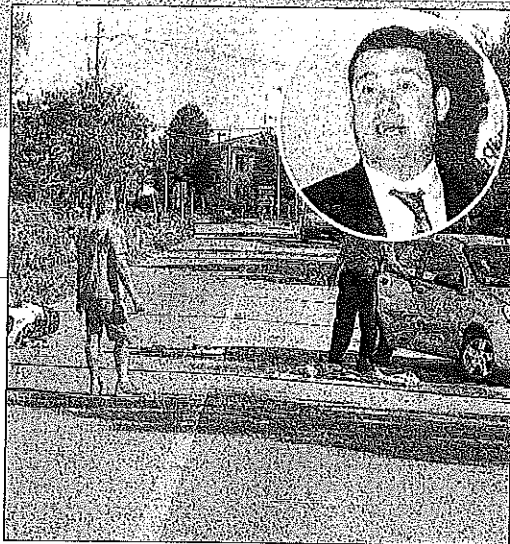
D PADOVA
Era un benzinai e un meccanico molto noto per l'attività e l'impegno sindacale, la vittima dell'incidente di ieri a Polverara. Valter Bertazzo aveva infatti gestito l'impianto Eni in via Guizza ed era stato presidente dell'organizzazione sindacale dei benzinai. Lascia due figli piccoli: un ragazzo di 17 anni e una ragazza di 12. Da un paio d'anni risiedeva in via dei Colli 166/A. Valter Bertazzo era molto noto in città per esser stato a capo di Faib Confesercenti dal 2000 al 2010, l'associazione riunisce e rappresenta i gestori di rivendite di carburante a Padova.

Aveva ricoperto il ruolo di presidente anche nella giunta nazionale. Aveva ereditato dal padre, deceduto improvvisamente, l'impianto di benzina Eni in via Guizza e lo gestiva assieme al cugino. Nel 2010 aveva deciso di cedere la pompa di benzina, pur continuando a lavorare come capo meccanico nell'officina attigua. Lo ricorda con affetto il collega Mario Rosina, che in campo sindacale per dieci anni aveva lavorato a stretto contatto con lui. «Era un vero professionista», dichiara il segretario dell'Area sviluppo e settore commercio per Confesercenti, «una persona molto generosa e attiva. Con fatica,

passione e dedizione era stato presidente Faib. Assieme alla categoria abbiamo combattuto molte lotte e portato avanti altrettante rivendicazioni: lui ha sempre svolto il suo ruolo egregiamente. Non si è smentito nemmeno quando abbiamo dovuto affrontare complesse trattative a Roma, a livello nazionale. Era molto conosciuto anche all'interno dell'azienda Eni, perché non era certo un tipo silenzioso e dimesso». Sempre attivo in campo sindacale, nel corso della sua carriera aveva anche partecipato alla campagna di sensibilizzazione sul decoro urbano "Miglioriamo la città insieme. Aiutaci a tenere Pa-

dova pulita" e, unendosi a tanti altri imprenditori padovani, aveva prestato anche il suo volto per la causa. «Quando ha scelto di lasciare il distributore di benzina per concentrarsi sulla sua attività di meccanico», aggiunge Rosina, «ho sentito la sua mancanza all'interno di Confesercenti e ho dovuto lavorare sodo per riuscire a individuare un'altra persona adatta al ruolo. Nonostante non lavorassimo più insieme, ci siamo sempre tenuti in contatto. C'era un buon rapporto di amicizia, e la notizia della sua scomparsa mi addolora profondamente».

Elisa Fais



Piove di Sacco

ABITAVA A PADOVA

Ex presidente del benzinal, aveva lasciato il distributore per un'officina

(Ca.B.) Valter Bertazzo, originario di Monselice, aveva compiuto 51 anni nel giugno scorso. Abitava con la moglie e due figli adolescenti, un ragazzo e una ragazza, in via dei Colli 166, a Padova. Per tantissimi anni aveva svolto il lavoro di benzinalo, dopo aver ereditato dal padre l'impianto di via Quizza. Amava il suo lavoro, che lo aveva anche portato a diventare presidente della Faib Confesercenti di Padova, la federazione che segue proprio i distributori di carburanti: un incarico ricoperto dal 2000 al 2010. Bertazzo era entrato nella giunta nazionale della Faib, che oggi ricorda con commozione la sua «lotta in prima linea a difesa della categoria». Poi nel 2010 aveva deciso di cambiare vita ed era diventato capo officina in una realtà della zona.

INCIDENTE

Lo scontro in via Riviera, nel fondo Valter Bertazzo

Cesare Arcollini

POLVERARA

Incidente mortale ieri alle 14,30 a Polverara, in via Riviera. Ha perso la vita un motociclista di 51 anni, Valter Bertazzo, originario di Monselice, ma residente a Padova in via dei Colli 166/A. La vittima, secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Casalsèrugo accorsi sul posto per i rilievi, si trovava in sella al suo ciclomotore Yamaha Majesty 250 e stava andando da Casalsèrugo verso il centro di Polverara. Nella direzione opposta stava arrivando una donna di Polverara di 74 anni, F.O., al volante di una Chevrolet Aveo. La pensionata, all'altezza del civico 11 di via Riviera, si è fermata per voltare ed entrare nel parcheggio di un'abitazione privata. Quando ha cominciato la manovra non si è resa conto che stava sopraggiungendo la moto. Lo schianto è stato inevitabile nonostante il centauro avesse tentato una frenata disperata. Il corpo dell'uomo, nell'impatto, è stato scaraventato a terra. I primi soccorritori si sono subito resi conto che le sue condizioni erano disperate. Quando sul posto sono arrivati i sanitari del Suem-118 il

Schianto in scooter, muore

Polverara, scontro con un'auto. La vittima è Valter Bertazzo, 51 anni

cuore di Valter Bertazzo aveva già smesso di battere. Inutile ogni tentativo di rianimarlo. Illesa, ma sotto choc, la pensionata avrebbe riferito alle forze dell'ordine di non essersi resa conto del sopraggiungere della moto. Come da prassi è stata accompagnata al pronto soccorso per essere sottoposta ad analisi mediche per valutarne lo stato psicofisico al momento dell'impatto. Dopo aver messo a conoscenza dell'incidente mortale il pubblico ministero Emma Ferrero, i mezzi coinvolti sono

stati sequestrati e il corpo del motociclista trasportato all'istituto di Medicina legale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il traffico lungo via Riviera, a poche decine di metri dall'incrocio con via Trieste, ha subito rallentamenti. Soltanto verso le 17 la situazione si è normalizzata non appena è giunto il nullaosta per la rimozione della salma. Decine di residenti hanno seguito i rilievi del tragico incidente. La zona, apparentemente, non è considerata a rischio incidenti.